

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI PRATO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 01939

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE TOSCANA

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

SULLE TRACCE DELL'ARCOBALENO – CENTRI GIOCO PER BAMBINI E GENITORI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E: Educazione e promozione culturale – 09 Attività di tutoraggio scolastico

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Asili Nido e Centri gioco educativi - ormai da anni rivestono un ruolo particolarmente importante per le famiglie e per i bambini perché rappresentano spazi di educazione e di cura ai quali i genitori affidano quotidianamente i propri figli e si pongono in una posizione chiave fra il diritto dei bambini alla educazione-formazione e il diritto al lavoro dei genitori, in particolare quello della madre. Nel corso degli anni, l'organizzazione e le finalità dei servizi sono cambiati passando da una funzione prevalentemente assistenziale fin ad essere riconosciuti a pieno titolo come strutture adeguate a far crescere in modo sano ed equilibrato i bambini, sostenendo e affiancando la famiglia nel delicato ruolo della educazione dei figli. Alla fine degli anni 90, la legge 285 introduce un ulteriore impegno per i Servizi Educativi : quello di assumere il ruolo e la funzione di socializzazione e sostegno anche per le famiglie. Nascono quindi i Servizi educativi integrativi al Nido e si presentano con caratteristiche di flessibilità e aperti ad una domanda diversificata.

Attualmente, i Servizi educativi per l'infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative volte a favorire lo sviluppo armonico dei bambini e delle bambine e contribuiscono a realizzare il diritto all'educazione favorendone l'autonomia, la relazione, la creatività e la possibilità di crescita personale nel rispetto della identità personale..

Nel panorama delle offerte di servizi alla prima infanzia nel territorio della Regione Toscana, regolati dalla legge 32/02 (Regolamento n 47/02) troviamo:

Asilo Nido che è un servizio rivolto a tutti i bambini di età compresa fra i tre mesi e i tre anni, consente l'affidamento quotidiano e continuativo dei bambini a figure con competenza professionale specifica e due tipologie di orario -orario corto (uscita alle 14.00) orario lungo (uscita alle 16.30). Per tutte e due le tipologie di orario è previsto il servizio mensa.

Centro gioco educativo

Il centro gioco educativo è un servizio a carattere educativo e ludico rivolto a bambini e bambine in età compresa fra 18 mesi e 3 anni.

E' caratterizzato da flessibilità, prevede la frequenza dei bambini per alcuni giorni la settimana e per alcune ore del giorno. E' privo di servizio mensa.

Centro Bambini e Genitori

Il Centro dei bambini e dei genitori è un servizio a carattere educativo e ludico rivolto a bambini e bambine di età compresa fra tre mesi e tre anni, organizzato secondo il criterio della flessibilità; prevede la frequenza da parte di bambini accompagnati da un genitore o da un altro adulto di riferimento.

I **Servizi Integrativi** sono stati definiti così perché non hanno gli orari e l'organizzazione del Nido o della Scuola d'infanzia ma rappresentano, comunque, momenti nei quali i bambini sono affidati ad educatori in uno spazio gestito direttamente o controllato dall'ente pubblico. Tali servizi solitamente vengono organizzati per **favorire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini e rispondono alle esigenze di coloro che non necessitano di un servizio continuato per tutto il giorno e per tutta la settimana.**

Inoltre, i servizi integrativi – essendo anche rivolti a bambini e genitori insieme - costituiscono **occasioni di incontro** per i bambini e per i genitori, poiché rappresentano spazi nei quali vengono stimolate la relazione e la creazione di legami di amicizia. La possibilità di creare amicizie con gli adulti e fra i bambini è una opportunità che trova sempre maggiori difficoltà a realizzarsi nel contesto di vita familiare per la mancanza di tempo dovuta ai tempi frenetici di lavoro, all'organizzazione degli spazi urbani che non facilita la conoscenza fra le persone ecc.

Distribuzione dei **Servizi Integrativi** nel territorio del Comune di Prato.

L'offerta dei Servizi integrativi è divenuta un progetto denominato "Gioca Cipì (Cipì è il protagonista dell'omonimo racconto di Mario Lodi che è stato assunto come simbolo dei SERVIZI 0-3 E 3-6 gestiti dal Comune di Prato. L'Amministrazione Comunale ha posto nei confronti di queste nuove tipologie di Servizi si è assistito ad una maggiore capacità da parte degli utenti di

differenziare la domanda scegliendo ciò che più corrisponde ai propri bisogni.

Il Comune di Prato, per rispondere adeguatamente alle domande di Servizi alla prima infanzia (soprattutto 0-3 anni) ha attivato un Sistema Integrato Pubblico Privato che si attua attraverso una forma specifica di collaborazione fra Asili Gestiti direttamente dal Comune e Asili gestiti da imprese private. Alla base di tale sistema vi è la condivisione della CARTA DEL SERVIZIO nella quale sono previsti livelli di qualità condivisi e monitorati insieme. Anche i gestori privati contribuiscono all'ampliamento dell'offerta dei Servizi Integrativi.

Per rispondere maggiormente ai bisogni dei Cittadini i Centri Gioco e Centri Bambini e genitori sono stati creati appositi spazi nelle strutture di Scuola d'Infanzia Comunale. Le scuole d'infanzia ospitano per tutta la giornata fino alle 16.30 i bambini in età da materna, e dalle 16.30 alle 19.30 i bambini e i genitori iscritti ai Servizi Integrativi. L'aumento di richiesta di questa tipologia di Servizi ha portato alla scelta da parte dell'Amministrazione Comunale di destinare alcune strutture ad esclusivo uso di Centro gioco, nelle strutture di Viale Galilei, Via Toti e S. Vincenzo – ci sono spazi utilizzati elusivamente come Servizi Integrativi.

Le strutture che ospitano i Centri Gioco e i Centri Bambini e Genitori sono distribuite sul territorio come segue:

Prato Sud: Presso la *Scuola Infanzia Fontanelle* – viene attivato Centro Bambini e Genitori - 1 modulo settimanale in orario pomeridiano;

Prato Ovest: presso la *Scuola Infanzia Borgosanpaolo* viene attivato Centro Bambini e Genitori - 1 modulo settimanale in orario pomeridiano;

Prato Centro: *Scuola Infanzia S. Vincenzo* viene attivato Centro Bambini e Genitori – 2 moduli pomeridiani + spazio piccolissimo (mamme con bambini da 3 a 6 mesi);

Prato Nord: *Scuola Infanzia Galilei* - viene attivato Centro Bambini e Genitori – Centro gioco educativo.

Prato Nord: *Struttura Via Toti* Centro Bambini e Genitori viene attivato – Centro Gioco educativo.

Nelle strutture S.Vincenzo e Galilei è possibile attivare due Servizi perché sono state utilizzate palazzine completamente autonome. In questo caso il Servizio di Centro Gioco viene offerto di mattina e costituisce di fatto una opportunità per quelle famiglie che desiderano un servizio educativo solo per alcuni giorni la settimana in orario antimeridiano.

INDICATORI

Sia la Regione Toscana che gli enti locali – Comuni e Province – attribuiscono grande importanza a questa tipologia di Servizi perché, come ribadito sopra, rispondono ad una domanda diversa rispetto a quella del Nido tradizionale. Ma anche per coloro che non sono interessati al nido, i servizi integrativi rappresentano un sostegno valido qualitativamente per alternare con i nonni o con la baby sitter, o semplicemente per sostenere e integrare la loro presenza (es. nei Centri Bambini e

Genitori, dove c'è un adulto insieme al bambino).

I dati numerici relativi a questa tipologia di Servizi fanno supporre che ci siano ancora molte possibilità di ampliamento della richiesta di Servizi. La richiesta di tale tipologia di servizi è in aumento.

Quindi, se questa tipologia di Servizi viene consolidata sicuramente vedrà la domanda aumentare e richiamare quei bambini che non sono specificamente interessati al nido – quindi non fanno domanda – ma che potrebbero essere interessati ad uno spazio gioco.

- Aumento negli anni della presenza di utenti

Si ipotizza che nell'anno scolastico 2011-2012 gli utenti passino dagli attuali 300 a 450

Attuali orari di apertura:

9,00 – 12,00 e 16,30 – 19,00

7) *Obiettivi del progetto:*

Gli **OBIETTIVI GENERALI** del progetto riguardano le caratteristiche dei Servizi Integrativi :

- **Aumentare l'offerta di servizi alla prima infanzia** - affiancando ai servizi tradizionali di asilo nido anche i servizi di centro gioco e centro bambini e genitori, nei quali le famiglie possono accompagnare i bambini o lasciarli soltanto per poche ore;
- **Sostenere i genitori e creare momenti di scambio fra bambini e genitori** - la possibilità di avere uno spazio dove giocare con i propri bambini e conoscere altri bambini e genitori ;

OBIETTIVI SPECIFICI – che si raggiungono anche grazie alla presenza dei Volontari del Servizio Civile

Indicatori :

Aumento della presenza degli utenti nei servizi già attivi

- **Aumento delle ore di apertura.: 2 ore in più al giorno.**
- Nelle strutture adibite esclusivamente a Centro Gioco e Centro bambini e genitori, la presenza dei Volontari del Servizio Civile ci permetterà di aprire almeno due ore in più durante la giornata per attivare un punto informativo nel quale gli utenti potranno avere tutte le informazioni su tutti i servizi per l'infanzia attivati dal Comune di Prato. Le strutture esclusivamente dedicate ai servizi di ludoteca saranno , Via Toti e Via Righi. Quindi, la presenza dei volontari del Servizio civile ci permetterà i tenere aperto almeno 4 ore in più in due punti diversi della città.
- **Aumento degli utenti**
In seguito alla ultimazione struttura di Via Righi – costruita specificamente per organizzare Servizi Integrativi.
- **Aumento qualitativo dell'offerta**, la collaborazione attiva dei Volontari del Servizio civile insieme agli educatori permette una maggiore attenzione e un miglior coinvolgimento nelle attività di tutti gli utenti piccoli e grandi.
- **Documentazione.** La presenza dei volontari permetterà una raccolta accurata della documentazione delle attività educative e didattiche.
- **Continuità e cura degli spazi.** La presenza dei volontari del servizio civile permetterà al personale presente di avere maggiore collaborazione per la cura e l'allestimento degli spazi, nonché garantire una maggiore continuità di presenza nell'arco dell'orario di apertura dei servizi.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi riguardano la realizzazione di Centri gioco e Centri bambini e genitori che a Prato sono incluse nell'ambito del progetto "GiocaCipì" .

Sono previste due tipologie di servizio : il Centro Gioco Educativo e il Centro dei Bambini e dei Genitori, le cui caratteristiche sono descritte nel Regolamento della Regione Toscana R.R.T. n°47/2003.

Saranno attivate, nelle sedi di seguito indicate e per le fasce d'età specificate, le seguenti opportunità:

- **GiocaCipì Verde - Centro Gioco Educativo**

Servizio rivolto a bambini nati dal 1 gennaio 2008 al 1 marzo 2009 (termini inclusi)

Frequenza: 2 o 3 volte alla settimana.

Capienza massima: 12 bambini a modulo

Il servizio costituisce un'opportunità di socializzazione e di gioco per quei bambini che non frequentano un servizio tradizionale e continuativo come l'asilo nido.

Si realizza presso la struttura comunale "Atelier Galilei" e presso il Centro Educativo comunale di Via Toti.

L'offerta di GiocaCipì verde integra l'offerta privata di Centro Gioco Educativo, a cui le famiglie possono rivolgersi in maniera diretta. I gestori di detti servizi possono praticare alle famiglie proprie tariffe di frequenza e proprie offerte di organizzazione oraria e modulare, in quanto non partecipano al progetto "GiocaCipì".

- **GiocaCipì Azzurro - Centro Bambini e Genitori**

Servizio rivolto a bambini d'età non inferiore ai 12 mesi d'età (al 1° settembre 2010).

Frequenza: pomeridiana, 2 volte alla settimana

Capienza: dai 12 ai 24 bambini

Il servizio offre opportunità di gioco e socializzazione a bambini e genitori.

Si svolge nelle strutture comunali di:

Borgosanpaolo, Fontanelle, S. Vincenzo e di Via Toti per bambini dai 12 ai 36 mesi d'età

N.B. Presso la Ludoteca Galilei il servizio si rivolge alla fascia 3-8 anni.

- **GiocaCipì Arancio - Spazio Piccolissimo - Centro Bambini e Genitori**

Capienza: dai 12 ai 24 bambini a modulo

Il servizio offre opportunità di socializzazione e di sostegno alla genitorialità fin dai primi mesi di vita del bambino.

Si articola in moduli trimestrali: ott./dic. gen./mar. e apr./giu.

Si svolge nelle strutture comunali di S. Vincenzo e di Via Toti.

Le iscrizioni per il secondo e terzo trimestre saranno effettuate il mese precedente all'avvio del servizio, previa informazione agli utenti.

CALENDARIO

Le attività educative avranno inizio a ottobre e termineranno:

GiocaCipì Verde: giugno anno successivo

GiocaCipì Azzurro: maggio anno successivo

GiocaCipì Arancio: giugno anno successivo

Nel corso del loro svolgimento i servizi educativi integrativi del progetto "GiocaCipì" seguono il calendario dei servizi educativi alla prima infanzia del Comune di Prato, con le relative festività per le vacanze di natale, di Pasqua e nelle giornate di chiusura indicate dal calendario scolastico regionale.

Attività estive "GiocaCipì... in erba"

"GiocaCipì... in erba" - Animazione nei giardini di Prato - Estate .

il progetto "GiocaCipì...in erba" ha lo scopo di coinvolgere bambini e genitori che in estate restano in città

con un'offerta varia di laboratori, animazioni e spettacoli interattivi che si realizzano nei giardini pubblici di Prato:

- Prato Nord: giardino degli Ulivi di viale Galilei
- Prato Sud: giardino di Via Ferraris
- Prato Ovest: giardino di Via Vivaldi (San Paolo)
- Prato Est: giardino di Viale Montegrappa
- Prato Centro: giardino della Passerella.

Le attività di laboratorio e di animazione sono rivolte a tutti i bambini e le bambine della città e sono gratuite.

Diagramma di Gant - fasi di attuazione													
n	attività	mese 1°	mese 2°	mese 3°	mese 4°	mese 5°	mese 6°	mese 7°	mese 8°	mese 9°	mese 10°	mese 11°	mese 12°
1	conoscenza uffici e servizi - Formazione generale sui servizi educativi												
2	Contatti telefonici con genitori dei bambini ammessi ai centri gioco per formazione elenchi												
3	Inizio formazione specifica												
4	Attività nei Centri gioco												
5	Documentazione attività didattiche												
6	Tutoraggio progetto Cipi' in erba- Animazione giardini pubblici nel periodo estivo												
7	Preparazione materiale informativo - collaborazione per redazione nuovo progetto												
8	Collaborazione per la preparazione elenchi bambini nuovi												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

n. 11 educatori, n 3 esperti in attività di laboratorio, personale Ausiliario per le pulizie, tutte risorse umane forniti dalle Associazioni citate nel progetto

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari del Servizio Civile potranno collaborare al raggiungimento di tutti gli obiettivi descritti precedentemente.

Attraverso una opportuna formazione potranno partecipare attivamente insieme agli educatori e al personale preposto, a tutte le attività e più precisamente:

- collaborazione per le attività didattiche ed educative per i bambini;
- collaborazione alla creazione di momenti di socializzazione per bambini e genitori;
- collaborazione per la facilitazione di scambio di esperienze;

I volontari del Servizio Civile saranno una presenza preziosa nella continuità e cura degli spazi.

Ossia, la loro presenza sarà un aiuto fondamentale per garantire, insieme al personale previsto, l'apertura e la tenuta degli spazi e dei materiali.

Inoltre, con opportuni materiali (Computer e macchina fotografica digitale) potranno collaborare per la raccolta della documentazione delle attività didattiche ed educative

I volontari potranno essere impiegati sia in orario pomeridiano che durante la mattina, non nella stessa giornata, quindi svolgeranno il proprio orario di mattina o di pomeriggio, nelle strutture elencate più avanti.

Presso le strutture Galilei e Via Toti, verranno coinvolti i Volontari che possono alternarsi nell'impegno orario di mattina e pomeriggio.

In particolare, l'impegno dei 4 Volontari, che su indicazione dell'OLP potrà essere così articolato:

- n. 1 Volontario che si occupa della tipologia di attività Gioca Cipi Azzurro che si realizza nei plessi scolastici di Fontanelle e Borgosanpaolo con cadenza bisettimanale: Mart/Giov; Merc/Ven con orario dalle 15.00 alle 20.00 (escluse le ore di formazione n. 1 volontario che si occupa delle attività che si realizzano nel plesso scolastico S. Vincenzo dove si organizzano i servizi integrativi per 4 pomeriggi la settimana e le restanti ore collabora con Asilo Nido e scuola d'infanzia;
- n. 1 volontario che si occupa del Centro attivato presso S. Vincenzo
- n. 1 volontario che si occupa del plesso Galilei dove si svolgono Servizi Mattina e pomeriggio;
- N. 1 volontario che segue il plesso di Via Toti dove si svolgono servizi mattina e pomeriggio.

Gli orari dei volontari saranno organizzati, per quanto possibile, in modo da non essere spezzati fra mattina e pomeriggio.

La partecipazione alla gestione delle tipologie sopraelencate presuppone la capacità di sostituirsi fra loro e di adempiere a compiti a supporto del personale amministrativo della UOC Coordinamento Servizi Educativi – Staff Pubblica Istruzione.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di Sicurezza sui luoghi di lavoro e dei quali saranno opportunamente informati appena saranno in servizio;
- Rispetto degli orari concordati con l'Operatore Responsabile;
- Rispetto delle indicazioni ricevute dall'operatore responsabile sia per la piena realizzazione del Servizio (progetti, collaborazioni con il personale coinvolto)
- Obbligo di porsi in una posizione di ascolto e di sintonia con le persone e con l'ambiente nella consapevolezza di partecipare ad un momento importante della crescita di bambini piccoli e delle relazioni con gli adulti coinvolti;

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Comune di Prato collabora ha stipulato una convenzione con istituti superiori della città e con l'Università degli studi di Firenze.

In particolare, l'Unità Operativa Complessa di Coordinamento dei Servizi Educativi accoglie studenti tirocinanti negli Asili Nido, quindi nei frequenti contatti con istituti superiori, saranno date informazioni sul Progetto; .

Per pubblicizzare il progetto saranno attuate queste iniziative:

1. Informazione diretta agli istituti superiori della città di Prato, con particolare attenzione agli studenti dell'Istituto Datini con il quale abbiamo una convenzione,
2. Pubblicazione sul Portale Infanzia – del Sito del Comune
3. Pubblicizzazione presso l'università di Firenze, invio ai docenti
4. Comunicato stampa

Il Comune di Prato, regolarmente, ogni anno organizza una attività di promozione del Servizio Civile Nazionale. Nel periodo febbraio – maggio, si tengono, infatti, nelle V classi delle scuole superiori della Città di Prato incontri con gli studenti al fine di promuovere, oltre ai valori del servizio civile, anche i contenuti dei progetti presentati dall'Ente ed in corso di valutazione per l'eventuale approvazione. L'obiettivo è, attraverso questa particolare attività di sensibilizzazione portata avanti da idonei operatori inseriti fra le figure accreditate affiancate da volontari del SCN in servizio, quello di costituire un humus favorevole all'attecchimento della successiva specifica campagna di promozione dei progetti del Comune di Prato entrati nel Bando.

Durata della specifica attività di promozione nelle scuole: **ore 18**

Durante la primavera viene organizzata una festa presso i locali di Officina Giovani, della durata di una intera giornata, con il preciso scopo di promuovere valori e progetti del servizio civile anche attraverso una valorizzazione dell'esperienza accumulata dai volontari entrati in servizio nell'autunno precedente.

Durata in ore dell'iniziativa: **12 ore**.

Totale ore promozione: 30

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri autonomi di selezione proposti nel progetto

Il percorso di seguito prospettato per la selezione dei volontari prevede l'effettuazione di un primo momento di "pre-valutazione". La fase di pre-valutazione è volta a consentire la verifica di alcuni requisiti di esclusione e di ammissibilità delle domande previsti dalla normativa, il cui mancato soddisfacimento impedisce l'ammissione allo stesso *Servizio Civile Nazionale*.

La fase successiva consiste nella selezione dei candidati allo svolgimento del Servizio Civile Nazionale che, in attuazione del presente progetto del Comune di Prato, avviene attraverso lo sviluppo circostanziato di 3 fasi di valutazione.

A. - Analisi dei curricula: tra i diversi elementi riportati nei singoli curricula, ne vengono valorizzati soltanto due:

1 - Precedenti esperienze personali che il candidato ha già avuto in attività di volontariato (per volontariato si intende tempo ed attività dedicati a titolo gratuito per il bene della collettività. Non è da considerarsi attività di volontariato il lavoro prestato gratuitamente presso società, cooperative o altri enti).

Viene attribuito un punteggio da 0,1 a 0,5, per ogni mese di volontariato, come segue:

- 0,1 punto per un impegno di una volta al mese;
- 0,2 punti per un impegno di due volte al mese;
- 0,3 punti per un impegno di tre volte al mese;
- 0,4 punti per un impegno di quattro volte al mese;
- 0,5 punti per un impegno di cinque o più volte al mese.

Il periodo massimo valutabile è fino a 24 mesi. E' possibile sommare la durata di più esperienze fino alla concorrenza del periodo massimo valutabile. Il punteggio massimo raggiungibile è di 12 punti. E' necessario documentare l'esperienza di volontariato attraverso un'attestazione rilasciata dall'associazione interessata, su carta intestata ed a firma del legale rappresentante (nel caso di volontariato parrocchiale, è sufficiente la firma del parroco), in cui sia indicato con esattezza il mese ed anno di inizio e di fine dell'attività e il tipo di impegno dedicato, come sopra riportato, ai fini di un corretto computo del punteggio.

In mancanza anche di una sola di queste informazioni, l'attestazione prodotta non sarà valutata.

2 Titoli posseduti dal candidato e allegati alla domanda di partecipazione

vengono presi in considerazione solo i titoli che presentano una stretta e inequivocabile relazione con il progetto, ai quali viene attribuito il seguente punteggio:

laurea attinente punti **6**

Master specifico punti **6**

(in presenza di più titoli attinenti ne viene considerato solo)

Convocazione

Il Comune di Prato comunicherà ai candidati, con congruo anticipo, la data e la sede dove si terrà la selezione, la quale, articolata nelle due prove *colloquio e prova pratica* si svolgerà in un locale aperto al pubblico.

Commissione

I candidati saranno valutati, sia alla prova pratica che al colloquio da una commissione composta da tre soggetti (dipendenti del Comune di Prato o in rapporto di collaborazione con l'Ente) di provata competenza ed esperienza in materia, nominata con atto amministrativo del Comune.

Per la valutazione della prova pratica la commissione potrà avvalersi dell'ausilio di un tecnico specialistico abilitato.

B. - Prova pratica

Quiz di valutazione delle conoscenze di cultura generale.

Punteggio massimo acquisibile con la prova pratica: **punti 18**

C. - Colloquio:

La selezione viene effettuata attraverso un colloquio attitudinale e motivazionale

Il colloquio è volto a verificare l'intensità dei seguenti elementi posseduti dal candidato:

1. Conoscenza del progetto e verifica della condivisione da parte del candidato degli obiettivi dello stesso;
2. Motivazioni generali del candidato per la partecipazione al servizio civile nazionale e consapevolezza di appartenenza al sistema S. C.;
3. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e competenze durante l'anno di servizio civile nella realizzazione del presente progetto;
4. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto e descritte nella presente scheda;
5. Conoscenza dell'ordinamento statale e sua articolazione nei vari livelli di governo, con particolare riferimento al sistema degli Enti Locali al quale afferisce il Comune di Prato;
6. Disponibilità del candidato nei confronti di particolari condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, flessibilità oraria, lavoro festivo, ecc.);
7. Particolari doti e qualità umane del candidato.

I candidati che non si presentano al colloquio e/o alla prova pratica nel giorno e nella sede stabilita vengono esclusi.

Punteggi attribuiti durante il colloquio:

elemento	punti
1	10
2	10
3	10
4	10
5	8
6	8
7	8

Punteggio attribuito ad ogni singolo candidato = sommatoria dei punti attribuiti durante le tre fasi: A + B + C ---- Punteggio max raggiungibile punti 100

Effettuata la selezione l'Ente provvede alla compilazione delle graduatorie relative ai singoli progetti.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Per procedere al monitoraggio sull'andamento delle attività del progetto si prevede l'utilizzo di un collaudato sistema di controllo concomitante che, secondo la periodicità prevista dallo stesso progetto, proceda alla verifica del grado di conseguimento dei risultati stabiliti, segnali eventuali disfunzioni, evidenzi le criticità da risolvere, proponga le opportune correzioni alle modalità operative per garantire l'effettivo raggiungimento dei risultati finali del progetto medesimo.

Si prevede, inoltre, la somministrazione di due tipi di questionario, che in tempi diversi, a metà percorso ed a fine progetto, registrino la valutazione autonoma e personale dei protagonisti del progetto stesso (volontari). L'elaborazione ex post dei medesimi questionari in forma aggregata, assieme alla disamina puntuale delle relazioni prodotte dagli OLP, verranno utilizzate anche per tarare il ruolo e la progettazione dell'Ente nelle stagioni successive.

A parte, ma parallelamente al monitoraggio del progetto, a tutti i volontari dello stesso verrà proposto di effettuare un proprio bilancio di competenze come strumento di analisi dei saperi specifici e della propria pratica formativa e professionale. Il Bilancio verrà redatto in funzione dei seguenti aspetti:

- Le conoscenze acquisite nel percorso di vita;
- Il passato formativo/professionale;
- La propria personalità;
- Gli interessi extralavorativi.

Per il monitoraggio si procederà con il seguente schema:

Progetto: "Un mondo di colori per giocare"

Verifica al...

Valutazione sui risultati in corso di conseguimento

Il progetto si sta sviluppando in linea con quanto preventivato?

SI
NO
IN PARTE

Attività svolte alla data della verifica

(Breve relazione dell'OLP referente del progetto)

Eventuali criticità da segnalare

Eventuali correttivi da apportare alle modalità di attuazione del progetto

VERIFICHE :

<u>Indicatori di risultato</u>	<u>Valore obiettivo</u>	<u>Valore al termine 1° trim.</u>	<u>Valore al termine 2° trim.</u>	<u>Valore al termine 3° trim.</u>	<u>Valore al termine 4° trim.</u>	<u>Cause eventuali scostamenti</u>

SCHEMA QUESTIONARIO

1) Il progetto si sta sviluppando/si è sviluppato secondo le tue attese?

SI
NO
IN PARTE

2) Con poche parole dai un giudizio sui rapporti all'interno del gruppo.

.....

3) Definisci con un aggettivo il tuo OLP di riferimento.

.....

4) In generale cosa ne pensi del Progetto?
.....

5) E del servizio civile nazionale in generale?
.....

Domande finali

6) Se le norme lo consentissero ripeteresti l'esperienza?
.....

7) Consigliaresti ad un amico di fare domanda per un progetto analogo in attuazione in futuro nel Comune di Prato?

SI
NO
IN PARTE

8) Avendone la possibilità: fra le seguenti condizioni oggettive costituenti il servizio civile nazionale, quale modifichereesti?

	+	-
<i>Indennità economica mensile</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Orario minimo settimanale</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Durata del servizio</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

I candidati, per poter partecipare al progetto, dovranno **necessariamente** possedere almeno uno dei seguenti titoli:

- ❖ Diploma di Dirigente di Comunità rilasciato da Istituto Tecnico;
- ❖ Diploma di Maturità Magistrale;
- ❖ Diploma rilasciato dal Liceo socio-psico-pedagogico;
- ❖ Diploma di assistente di Comunità Infantile rilasciato da Istituto Professionale;
- ❖ Diploma di Operatore Servizi Sociali;
- ❖ Attestati di qualifica rilasciati dal Sistema della Formazione Professionale per profili professionali attinenti ai Servizi per la Prima Infanzia :
- ❖ Studente o laureato in Scienze della formazione
- ❖ Studente o laureato in Scienza dell'educazione
- ❖ Studente o laureato in Psicologia

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

La risorse finanziarie aggiuntive per la realizzazione del progetto ammontano a: **€ 4.000,00** da utilizzarsi come risorse da destinare all'acquisto di materiali di cancelleria, cartoleria e piccoli giochi, oltre a macchine fotografiche digitali da fornire ai volontari.

Quote di costi sostenuti dal Comune di Prato, imputati al presente progetto e previsti in specifici capitoli di bilancio per:

- Formazione generale dei volontari al netto del contributo UNSC.....€ **560,00**
- Promozione e organizzazione eventi di sensibilizzazione.... € **320.00**

TOTALE COMPLESSIVO € 4.880,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

SOSTENGONO IL PROGETTO:

Associazione FORMATO FAMIGLIA – Coinvolgerà i volontari del Servizio civile in attività laboratori ali rivolte ai bambini così che possano acquisire competenze tali da poter attivare in modo autonomo i laboratori per i bambini.

COOP ALICE – Coinvolgerà i volontari nel progetto ORTI DIDATTICI – Con l'acquisto di piccoli attrezzi per l'orto.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per i Volontari del Servizio Civile saranno acquistate le **macchine fotografiche digitali** che potranno essere utilizzate insieme alle **altre strumentazioni multimediali** già esistenti nei plessi scolastici per la raccolta della documentazione didattica;

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Assenti

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Assenti

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Dirigente del Servizio Staff Pubblica Istruzione potrà certificare:

21. Partecipazione al corso di Formazione Specifico per i Servizi alla prima Infanzia;
22. Esperienza in ambito educativo per bambini e adulti nella

conduzione di Servizi Integrativi - tali Servizi sono previsti dalla Legge Regionale 32/2002.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Prato c/o Officina Giovani Piazza dei Macelli, 4 – 59100 Prato

30) *Modalità di attuazione:*

SPECIFICHE SUL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE

Il corso di formazione generale periodico risulta essere la vera base “culturale” del Servizio Civile Nazionale. E' attraverso questa serie di incontri periodici che si trasmettono i valori a cui l'esperienza storica e culturale del servizio civile fa indiscutibilmente riferimento, valori che a nostro avviso sono sempre più da conservare ed anzi da rilanciare.

Ogni singolo incontro dovrà avere i seguenti obiettivi:

- trattare l'argomento previsto;
- rinnovare periodicamente la relazione tra i volontari ed il formatore di riferimento, requisito indispensabile per la buona riuscita del percorso di apprendimento;
- valutare l'andamento del progetto di Servizio Civile dal punto di vista dei giovani coinvolti nel progetto stesso, tramite l'ascolto di eventuali vissuti problematici dei ragazzi con la finalità di rielaborazione degli stessi ed eventualmente con l'obiettivo di recare feedback in merito alle altre figure coinvolte nel progetto di Servizio Civile.

Finalità

- Valorizzazione dell'esperienza, nella prospettiva di un coinvolgimento non episodico dei giovani all'impegno civile.
- Formazione di una coscienza critica e di un pensiero libero.
- Formazione su temi legati all'immigrazione e alla comunicazione.

Obiettivi

- Conoscenza a approfondimento delle grandi tematiche del mondo odierno, dal punto di vista sociologico, psicologico, antropologico, sociale, etico.
- Miglioramento dei servizi erogati, attraverso un maggior coinvolgimento ed una maggior consapevolezza da parte dei giovani in servizio civile.
- Far sì che l'esperienza di servizio civile diventi occasione di confronto e di crescita per l'ente.

Particolari modalità di attuazione

Introduzione

Tenendo presente che il soggetto principale della fase formativa è il giovane in servizio civile, risulta quindi essenziale da una parte un suo coinvolgimento ed una sua responsabilizzazione, dall'altra l'offerta di un contesto nel quale egli possa esprimersi secondo le proprie competenze ed aspirazioni. Gli obiettivi precedentemente elencati non possono quindi essere raggiunti se non tramite alcune

specifiche modalità di attuazione della formazione generale stessa, modalità che per la loro ampiezza travalicano anche lo specifico *setting* formativo per attivare proposte ulteriori e quindi ancor più qualificanti la formazione stessa. Qui di seguito è possibile dare alcune indicazioni.

1) Consensualità del percorso formativo

I contenuti ed i metodi precedentemente elencati sono ovviamente il risultato sia della specificità del percorso formativo che delle necessarie indicazioni della normativa vigente. Tuttavia, risulta comunque essenziale il coinvolgimento dei ragazzi nel processo decisionale circa i contenuti ed i metodi della formazione stessa, in modo da farli sentire *partecipi* in prima persona. Periodicamente sarà cura del formatore cercare di rendere esplicite alcune eventuali richieste di ulteriori contenuti aggiuntivi a quelli già previsti, come pure talune modifiche alle tecniche formative utilizzabili.

2) Proposte di integrazione delle attività formative

Lungo il percorso formativo verranno proposte ai giovani in servizio civile specifiche attività, che possano sia rientrare nel loro orario di servizio che svolgersi facoltativamente a prescindere da esso. C'è la volontà di proporre via via nel cammino ulteriori spunti che possano arricchire la formazione dei ragazzi, come ad esempio:

- visite ad alcune importanti realtà territoriali sul tema della pace;
- conoscenza di singole realtà territoriali di volontariato e di associazionismo legate al servizio civile da una condivisione di valori;
- informazioni su eventi rilevanti circa i temi trattati agli incontri di formazione (cineforum, incontri pubblici con esperti ...)
- proposte di attivazione circa le più importanti campagne sui temi della pace, della giustizia sociale e della cittadinanza attiva.

3) Accompagnamento personale e di gruppo;

Reputando fondamentale il crearsi di un buon rapporto relazionale fra i giovani in servizio civile e il formatore\i per la buona riuscita del progetto, risulta altresì essenziale lo sfruttare questo rapporto per accompagnare i ragazzi\e lungo tutto il loro percorso e valutare, congiuntamente con gli altri responsabili, le varie questioni riguardanti il loro servizio civile.

4) Verifica delle attività.

Oltre ai vari momenti colloquiali già precedentemente menzionati, anch'essi finalizzati alla valutazione del percorso formativo generale, sarà cura del formatore far compilare ai ragazzi, circa a metà e a fine del corso di formazione, un questionario per valutare la loro soddisfazione circa il percorso formativo stesso.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

METODOLOGIE PREVISTE DALLA NORMATIVA

Gli incontri si articoleranno secondo due principali direttive metodologiche (previste anche dalle Linee Guida per la formazione dei giovani volontari)

- 1) La lezione frontale**
- 2) Le dinamiche non formali**

Nella lezione frontale rientrano tutto quelle tecniche relative alla docenza “classica”, e cioè la trattazione da parte del formatore di un determinato tema, anche con l’ausilio di video, diagrammi, presentazioni powerpoint e lettura di testi. Nelle dinamiche non formali rientrano invece tutte le tecniche maggiormente interattive tra il formatore ed il gruppo e tra i componenti del gruppo stesso, come i role-play, le simulazioni, le discussioni plenarie, i lavori di gruppo.

TECNICHE SPECIFICHE DI REALIZZAZIONE

Nell’articolazione degli incontri, secondo le metodologie scelte per la Formazione Generale, è opportuno specificare nei dettagli le tecniche utilizzate per i vari incontri della Formazione Generale stessa.

- 1) **Incontro frontale.** La lezione frontale è la tecnica “classica” per la docenza, dove il formatore tratterà uno specifico argomento servendosi dei suoi studi e delle sue esperienze nel campo del servizio civile e dei temi ad esso connessi. Potrà essere integrata dai seguenti strumenti-tecniche:
 - a) Proiezione video;
 - b) Visione powerpoint- diagrammi;
 - c) Lettura di testi
- 2) **Le dinamiche non formali.** I formatori coinvolgeranno i discenti con tecniche interattive e basate sulla partecipazione e sull’apprendimento tra pari, come:
 - a) Role-play (utilizzati per sperimentare in senso pratico teorie o tecniche, sia relative ai temi della nonviolenza sia relative ai temi della comunicazione e delle dinamiche di gruppo)
 - b) Lavori di gruppo
 - c) Discussioni all’interno del gruppo di formazione

Inoltre, in aggiunta agli incontri, al termine del percorso formativo verrà consegnata ai giovani una dettagliata bibliografia sui temi trattati nel corso stesso.

33) Contenuti della formazione:

Saranno attuati, sia tramite esperti esterni che funzionari e dirigenti del Comune, con specifica formazione e attestazione di competenza e capacità didattica e formativa, i seguenti moduli \ contenuti formativi:

1. L’identità del gruppo in formazione
2. Dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale : evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
3. Il dovere di difesa della Patria
4. La difesa civile non armata e nonviolenta
5. La protezione civile
6. La solidarietà e le forme di cittadinanza
7. Servizio civile nazionale;
8. Diritti umani
9. Associazionismo e volontariato
10. La normativa vigente e la Carta di impegno etico
11. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
12. Presentazione dell’Ente e dei servizi attinenti del territorio;
13. Il lavoro per progetti
14. Elementi e principi di educazione civica

CONTENUTI FORMATIVI AGGIUNTIVI

Oltre ai contenuti precedentemente elencati, il percorso formativo sarà integrato dai seguenti ulteriori contenuti:

- 1) La trasformazione nonviolenta dei conflitti
- 2) La mediazione dei conflitti interculturali

STEPS FORMATIVI

Il percorso formativo al Servizio Civile Nazionale è pensato principalmente per la sua progressione specifica e per la sua circolarità, al fine di dare il più possibile un *continuum* importante di contenuti e di valori. In questo senso, il corso seguirà in filo logico descritto dai seguenti *steps* formativi, ognuno di una o più giornate:

STEP 1		
Contenuti\moduli	Metodologie	Breve descrizione
<u>Presentazione dell'Ente</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale 	<i>La finalità di questo modulo è quella di presentare l'Ente dove i ragazzi andranno a prestare servizio, le sue specifiche, le sue caratteristiche e le sue figure di riferimento</i>
<u>La normativa vigente e la Carta di impegno etico</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale 	<i>La finalità è quella di presentare la normativa relativa al Servizio Civile Nazionale ed i principi della Carta di Impegno Etico.</i>
<u>Diritti e doveri del volontario del servizio civile</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale 	<i>In questo modulo verranno elencati i diritti e doveri del volontario in servizio civile sia derivanti dalla normativa vigente sia legati all'Ente ed al progetto specifico.</i>
<u>L'identità del gruppo in formazione</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche non formali 	<i>In questo modulo avverrà una presentazione dei ragazzi attraverso un "gioco" specifico e non formale, per iniziare a creare il clima del gruppo.</i>
<u>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Presentazione powerpoint • Lettura di testi 	<i>La finalità di questo modulo sarà quella di narrare ai ragazzi l'evoluzione storica del servizio civile e dell'obiezione di coscienza, dall'antichità fino all'epoca odierna e contemporanea.</i>
<u>Il lavoro per progetti</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale 	<i>In questo modulo verranno analizzati i progetti di servizio civile sia nella loro specificità sia nei loro parametri generali al fine di dare ai giovani una</i>

		<i>maggior comprensione del “sistema” del Servizio Civile Nazionale.</i>
STEP 3		
Contenuti\moduli	Metodologie	Breve descrizione
<u>La protezione civile</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Presentazione powerpoint 	<i>In questo modulo verrà affrontato il tema della protezione civile partendo dalla normativa nazionale di riferimento ed arrivando alla specificità locale.</i>
<u>La solidarietà e le forme di cittadinanza</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche non formali • Lavori di gruppo • Discussione all'interno del gruppo di formazione 	<i>In questo modulo verrà affrontato il tema della cittadinanza e della solidarietà, tramite una attività interattiva che renda consapevoli i giovani delle varie forme che nell'epoca contemporanea questi due concetti possono essere concretizzati.</i>
<u>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lavori di gruppo • Discussione all'interno del gruppo di formazione 	<i>In questo modulo si espliciteranno i legami tra il servizio civile e ambienti ad esso affini storicamente e culturalmente, come appunto l'ambito del volontariato e dell'associazionismo.</i>
STEP 4		
Contenuti\moduli	Metodologie	Breve descrizione
I diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche non formali • Role-play • Discussione all'interno del gruppo di formazione 	<i>Obiettivo di questo modulo è fornire conoscenza relativamente agli strumenti e agli organismi nazionali e internazionali che garantiscono la difesa dei diritti umani (ONU, UNHCR, Convenzione di Ginevra, Carta dei diritti dell'uomo, etc.).</i>
Il dovere di difesa della patria	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Dinamiche non formali 	<i>Si affronterà l'importanza della difesa della patria secondo l'articolo 52 della Costituzione e secondo le specifiche sentenze della consulta</i>

Elementi di educazione civica	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Discussione all'interno del gruppo di lavoro 	<i>Si affronteranno le tematiche relative alla Costituzione, alla riforma del Titolo V, la divisione dei poteri, il ruolo della Regione e degli Enti Locali, il principio di sussidiarietà.</i>
STEP 5		
Contenuti/moduli	Metodologie	Breve descrizione
La trasformazione nonviolenta dei conflitti La mediazione dei conflitti interculturali.	<ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche non formali • Role-play • Discussione all'interno del gruppo di formazione 	<i>Obiettivo di questo modulo è l'approfondimento circa concetto di "conflitto" e la sua trasformazione in senso nonviolento, empatico e creativo. Sarà curato da esperti dell'università di Firenze.</i>

34) *Durata:*

50 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Via S.Caterina,17- e sedi scolastiche di attuazione dei Centri Gioco

36) *Modalità di attuazione:*

Formazione specifica in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente e con risorse tecnico- didattiche e strumentali da esso possedute.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Coordinatore:

NUNZIATI LEONARDO

CF NNZLRD76B14G999M

Nato a prato il 14.2.1976

Esperti tecnici:

PERLA GIAGNONI

C. F. GGNPRL50T43G9990

nata a prato il 03/12/1950

GAVAZZI CRISTINA

C. F. GVZ CST 60C67G999K
Nata a Prato il 27.3.1960

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<p>Nunziati Leonardo Esperto operatore sociale, con esperienza pluriennale nei settori dell'accoglienza, disabilità minori, relazioni, docenze e tutoraggio in vari corsi del volontariato. Formatore del servizio civile dal 2000, per obiettori di coscienza e successivamente volontari</p> <p>Perla Giagnoni Responsabile Coordinamento Pedagogico. Progettista nella formazione insegnanti scuola infanzia e primaria; Coordinamento e monitoraggio servizi educativi.</p> <p>Cristina Gavazzi Esperta pedagogista prima infanzia, con Master specifico; tutoraggio e coprogettazione nei corsi formazione insegnanti monitoraggio servizi educativi</p> <p>I curricula degli esperti tecnici sono allegati in forma cartacea al progetto</p>

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<p>Volontari del Servizio Civile saranno coinvolti in un corso di Formazione che prevede i seguenti incontri:</p> <ol style="list-style-type: none">21. Incontro iniziale di informazione generale sull'organizzazione dei Servizi Integrativi;22. Incontri frontali per le nozioni teoriche sulle tematiche elencate fra i contenuti della formazione;23. Simulate24. Lavori di gruppo25. Role playing26. E' previsto l'uso di strumenti multimediali (CD, DVD ecc.) esplicative delle attività che si svolgono durante i progetti Gioca-cipì.27. Prove pratiche per imparare l'uso di tali strumenti (uso del PC, uso della macchina fotografica digitale)

40) *Contenuti della formazione:*

<ul style="list-style-type: none">- Cenni su Legislazione Regionale sui Servizi alla Prima Infanzia ;- Le competenze degli enti locali : Regolamento dei Servizi Educativi per l'infanzia.- Cenni di igiene degli alimenti e caratteristiche del servizio mensa;- Organizzazione, gestione e caratteristiche dei Servizi alla prima infanzia, Asili Nido, Scuole Infanzia Servizi Integrativi;

- Progettare il Servizio: Opportunità e Vincoli;
- Il progetto Educativo: modi e contenuti della progettazione;
- Cenni di psicologia dell'età evolutiva : bambini al nido, Le relazioni adulto bambino/ adulto-adulto; la partecipazione delle famiglie.
- Organizzazione dello spazio e scansione del tempo come elementi fondamentali per la crescita dei bambini;
- Documentazione educativa: strumenti e metodologie per l'osservazione, la raccolta e la comunicazione della documentazione educativa e didattica;

Introduzione ai laboratori di manipolazione e di espressività da proporre a bambini e genitori

41) *Durata:*

N.80 ore così suddivise

- n. 20 ore di formazione iniziale, che sarà effettuata durante il primo mese di servizio per la necessaria preparazione e conoscenza delle attività e del Servizio stesso;
- n. 20 ore saranno tenute dalle associazioni copromotrici, tale formazione avrà una finalità pratica per introdurre i Volontari del Servizio Civile alle tematiche della relazione e comunicazione con i bambini e con gli adulti, inoltre potrà essere presa visione delle tematiche pratiche della conduzione di laboratori e attività specifiche per i bambini.
- n. 20 ore di formazione specifica dedicata alle educatrici di Asilo Nido;
- n. 20 ore di formazione specifica dedicata alle insegnanti di Scuola d'infanzia

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il Piano di rilevazione sull'andamento e la verifica del percorso formativo viene approntato facendo ricorso a schede tipo predisposte e da utilizzare per tutti i progetti di servizio civile del Comune di Prato, sia per la formazione generale che per quella specialistica.

◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆

Corso di formazione generale:

SCHEDA VALUTAZIONE A CURA DEL PARTECIPANTE

PROGETTO

SEDE DEL CORSO:

DURATA IN ORE

NOME DEL VOLONTARIO

MODULO

DURATA IN ORE

OBIETTIVO DEL MODULO

DOCENTE

1. Il corso ha soddisfatto le sue aspettative iniziali?

LE HA SUPERATE

SI

IN PARTE

NO

2. Esprima una valutazione in merito ai contenuti e al grado di approfondimento degli

argomenti trattati nel corso.

NON SUFFICIENTE

DISCRETO

BUONO

OTTIMO

3. Esprima una valutazione rispetto alle competenze e capacità didattiche del Formatore e degli esperti ausiliari.

NON SUFFICIENTE

DISCRETO

BUONO

OTTIMO

4. Come valuta l'organizzazione complessiva del modulo?

SCARSA

SUFFICIENTE

BUONA

OTTIMA

5. Ritiene che i temi trattati e i concetti acquisiti nel modulo formativo siano serviti per meglio comprendere il valore del servizio civile?

PER NIENTE

POCO

ABBASTANZA

MOLTO

6. Suggestimenti

Data

FIRMA



Corso di formazione specifica

Il percorso formativo specialistico sarà monitorato in itinere con questionari di valutazioni differenziati che scandiscono i diversi “blocchi” formativi in cui è articolata la **formazione specialistica di base**.

Successivi incontri mensili di **formazione in itinere** e verifica scandiscono la verifica dell’apprendimento “on the job”.

Gli strumenti di monitoraggio in itinere sono quelli, tra l’altro approvati in sede di certificazione ISO 9001:2000 dall’Agenzia Formativa “Biblioteca A. Lazzerini” del Comune di Prato.

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL CORSO						
Titolo del corso:					Cod.	
ELEMENTI	GIUDIZIO					note
	1.	2.	3.	4.	5.	
1. completezza dei contenuti						
2. innovazione degli argomenti trattati						
3. rispondenza al programma presentato all’inizio						
4. concretezza degli esempi						
5. chiarezza dell’esposizione						
6. preparazione dei Docenti						
7. capacità di gestione dell’aula						

8. utilità delle dispense ricevute							
9. adeguatezza degli strumenti didattici							
10. confort dell'ambiente							
Legenda per i giudizi: 1 = insufficiente; 2 = mediocre; 3 = sufficiente; 4 = buono; 5 = ottimo							
Note e suggerimenti							
Nome del compilatore (opzionale):						Data:	

Prato 25 marzo 2011

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente

Dr.ssa Donatella Palmieri

